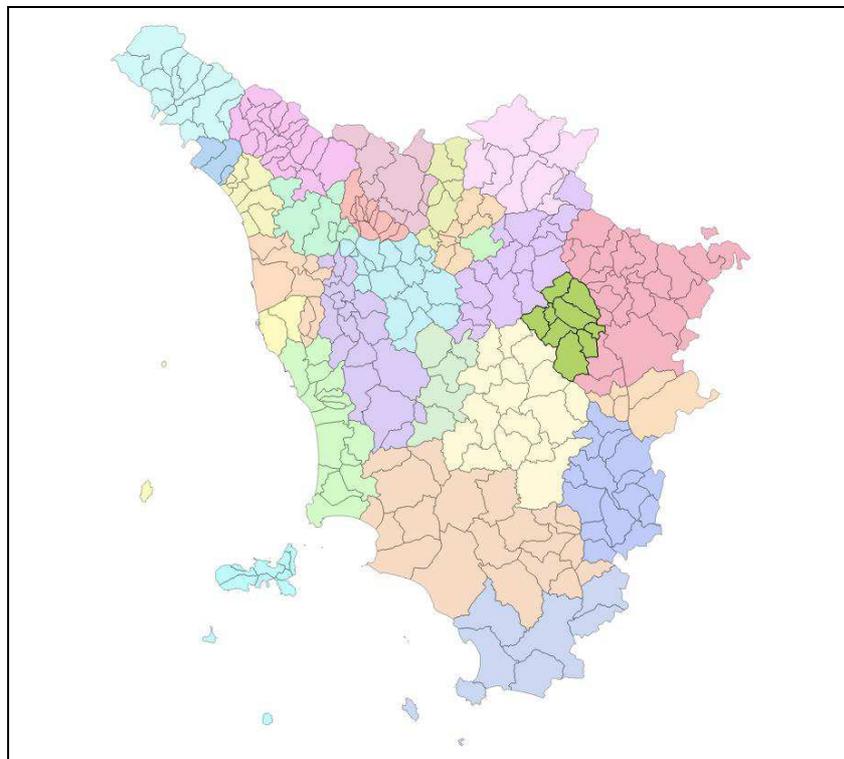


Regione Toscana
Giunta regionale



**Principali interventi regionali
a favore del Valdarno
Anni 2015-2017**



Bucine
Castelfranco Piandiscò
Cavriglia
Laterina Pergine Valdarno
Loro Ciuffenna
Montevarchi
San Giovanni Valdarno
Terranuova Bracciolini

Direzione Programmazione e bilancio
Settore Controllo strategico e di gestione
Giugno 2018

INDICE

RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA	3
Sviluppo dell'economia, industria e artigianato	3
Turismo, commercio e terme	3
Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca	4
SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO	4
Istruzione, formazione e lavoro	4
Cultura	5
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE.....	5
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	5
Sistema, strutture e servizi sociali	6
TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DEL TERRITORIO	6
Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti	6
Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente	8
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	8
SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI.....	9
Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio	9
Società dell'informazione	11
GOVERNANCE ED EFFICIENZA DELLA P.A.	11
Attività istituzionale e funzionamento	11

NOTA DI LETTURA

Il report, suddiviso per politiche di intervento, è stato elaborato sulla base dei dati presenti nelle banche dati ufficiali della Regione (Bilancio 2015-2017, atti amministrativi e comunicati stampa). Salvo diversamente indicato, le risorse si riferiscono al periodo 2015-2017.

Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

- 1. per il Piano di sviluppo rurale 2014/20 e per il Piano regionale agricolo e forestale (PRAF) sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;*
- 2. per gli altri programmi comunitari 2014/20 (POR FESR, POR FSE, Italia-Francia marittimo) sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);*
- 3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2015 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione alla zona è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sull'ambito territoriale di riferimento.*

Le risorse sono articolate per le singole politiche di spesa; non sono state considerate:

- le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);*
- le risorse per le spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), in quanto non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.*

Nella tabella finale sono rappresentate le risorse suddette, ripartite per settore di intervento e per spese correnti/investimento, distinguendo tra le risorse direttamente afferenti alla zona presa in esame e le risorse - destinate al territorio della provincia di appartenenza della zona - che non è stato possibile ripartire tra le varie zone della provincia stessa (ad esempio gli impegni a favore delle Amministrazioni Provinciali per la formazione professionale). Nella colonna "Provincia" sono ricompresi anche eventuali finanziamenti per progetti che interessano più zone di una stessa provincia.

RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA

Sviluppo dell'economia, industria e artigianato

- Nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire l'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 888 mila euro e i progetti finanziati 25 (fondi 2014 - 2020 POR FESR). Il progetto finanziariamente più rilevante è: "Attivazione degli apparati tecnici, sperimentazione sul campo e definizione di una procedura operativa per rilievi di spettroscopia gamma in aree estrattive" nel comune di Cavriglia (importo 160 mila euro). Inoltre ci sono ulteriori 5 progetti con risorse attivate pari a 3,1 milioni che interessano anche altre zone limitrofe; il progetto finanziariamente più rilevante è: "Diner" che interessa anche la zona pistoiese e fiorentina nord ovest (importo 2,1 milioni).

Industria e artigianato

- Firmato nel febbraio 2015 lo schema di protocollo d'Intesa tra Regione e Comune di Cavriglia per la riqualificazione dell'ex area mineraria di Santa Barbara favorendo investimenti e interventi infrastrutturali in grado di valorizzarne il vasto patrimonio ambientale e le potenzialità economiche e produttive.

Turismo, commercio e terme

- Nel settore dell'attività turistiche e commerciali (sono ricompresi interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche) le risorse attivate sono state 175 mila euro e i progetti finanziati 9

(fondi 2014 – 2020 POR FESR). Il comune che beneficia dei maggiori finanziamenti è Montevarchi (97 mila euro).

Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca

- Piano regionale agricolo forestale 2012-2015: (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2012-2017 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della zona del Valdarno 2,3 milioni nei seguenti settori: agricoltura e zootecnia (57 mila euro), gestione faunistico venatoria (16 mila euro), foreste (2,2 milioni), e interventi imprevisti e urgenti (66 mila euro).
- Piano di sviluppo rurale 2014-2020: gli obiettivi sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. Per la zona del Valdarno la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 3,7 milioni. Inoltre ci sono ulteriori 4 progetti con risorse attivate pari a 304 mila euro.
- Firmato nell'ottobre 2015 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Ente terre regionali toscane, ANCI Toscana, e alcuni Comuni per la realizzazione dell'iniziativa "Centomila orti in Toscana" approvata nell'ambito del Programma di governo per la X Legislatura regionale, per la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro finalizzato ad una rapida attuazione del progetto. Nel marzo 2016 approvata la sperimentazione. Impegnati 94 mila euro a favore dei Comuni di Terranova Bracciolini, San Giovanni Valdarno e Loro Ciuffenna.
- Approvato, nel gennaio 2018, il protocollo di intesa, tra Regione, Camera di commercio industria artigianato e agricoltura della Maremma e del Tirreno, di Siena e di Arezzo e distretto rurale della Toscana sud per lo sviluppo delle progettualità del distretto rurale della Toscana sud.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Istruzione, formazione e lavoro

- Con il POR FSE 2014-2020 sono state finanziate 107 iniziative per un costo complessivo di 757 mila euro così suddivisi: Asse A (Occupazione), finalizzata a promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori: 93 iniziative costo complessivo 414 mila euro, Asse B (Inclusione sociale e lotta alla povertà), finalizzata a promuovere l'inclusione sociale e a combattere la povertà e ogni discriminazione: 10 iniziative costo complessivo 255 mila euro; Asse C (Istruzione e formazione) con la quale si investe nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente: 3 iniziative costo complessivo 88 mila euro.

Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 312 mila euro per interventi di sostegno all'occupazione, azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di stato (200 mila euro), interventi per tirocini, voucher formativi e attività di formazione.

Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati a favore della Provincia 3,8 milioni per il funzionamento dei servizi per l'impiego, 1,9 milioni apprendistato e 785 mila euro per l'occupazione dei disabili.

- Garanzia giovani: ad aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma in attuazione della Youth employment initiative (YEI). Gli ambiti di intervento sono vari: lavoro, formazione-orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura-legalità. Impegnati 332 mila euro a favore della zona esaminata. Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati ulteriori 1,4 milioni a favore della Provincia.

Istruzione

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 2,4 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zionali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia,

gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica (1,1 milioni).

- Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati 1,3 milioni per interventi relativi all'istruzione scolastica e l'inclusione scolastica degli studenti disabili.

Cultura

- Da segnalare 1 milione impegnato (a valere anche sul bilancio pluriennale) per interventi relativi a spettacolo dal vivo (642 mila euro), musei (198 mila euro), biblioteche, beni culturali, Toscana dei festival, istruzione musicale nelle scuole e altri interventi vari.

DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Strutture e organizzazione del sistema sanitario

Sanità

Approvata a marzo 2015 la LR 28 che prevede, a partire da gennaio 2016, l'accorpamento delle preesistenti 12 Aziende sanitarie in 3 Aziende USL, una per ciascuna Area vasta. Per questo motivo i trasferimenti di risorse per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria dal 2016 vengono erogati direttamente alla rispettiva azienda di area vasta. Per la provincia di Arezzo di seguito è illustrato il riepilogo dei finanziamenti:

(Importi in migliaia di euro)

Azienda sanitaria di Arezzo	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
	Prevenzione collettiva	22.530		
	Territoriale	238.823		
	Ospedaliera	189.256		
	Totale	450.609		
Azienda sanitaria Toscana Sud-est (Province Arezzo Grosseto Siena)	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
	Prevenzione collettiva		50.053	51.856
	Territoriale	898	527.934	528.267
	Ospedaliera	485	417.009	428.676
	Altri interventi		58	6.011
	Totale	1.384	995.054	1.014.810

Investimenti sanitari

- Nell'ambito degli investimenti sanitari, nella zona del valdarno, approvati 4 progetti per un costo complessivo di 4 milioni. Di seguito l'elenco dei progetti:
 - Realizzazione struttura assistenza riabilitativa CRT di Terranuova Bracciolini, 2,6 milioni;
 - PO Valdarno - Progetto di umanizzazione e ristrutturazione pronto soccorso, San Giovanni Valdarno, 1,2 milioni;
 - Interventi per accreditamento CRT ospedale Valdarno, San Giovanni Valdarno, 100 mila euro;
 - Casa della salute Terranova (sede provvisoria) 40 mila euro.
- Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi della Azienda sanitaria di Arezzo per un contributo regionale di 3,6 milioni di euro, tutti impegnati.
- Inaugurata, nel giugno 2016, la nuova Casa della salute di Terranuova Bracciolini e del centro ambulatoriale del CRT (riabilitazione). All'interno della struttura ci saranno: attività certificativa ambulatoriale; ambulatorio vaccinazioni; ambulatori infermieristici: prelievi – medicazioni – assistenza domiciliare (ADI); CUP (operatori convenzionati con la USL e collaboratori di studio dei MMG), ambulatori

dei MMG e pediatra di famiglia; ambulatori specialistici (dermatologo e ORL) e specifico ambulatorio per l'attività della medicina di iniziativa (CCM). Il costo complessivo della ristrutturazione è di 1,6 milioni; tale investimento servirà principalmente alle popolazioni di Terranuova Bracciolini e Loro Ciuffenna.

Sistema, strutture e servizi sociali

Sociale

- Impegnati 3 milioni per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave) per la zona del Valdarno; a questi si aggiungono le quote trasferite all'Azienda sanitaria relative all'assistenza territoriale.
- Impegnati 1,5 milioni destinati alle Zone distretto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Impegnati 295 mila euro nell'ambito della LR 45/2013 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione sociale e per il contrasto al disagio sociale.
- Nel 2015 nasce il progetto "Pronto badante" che prevede la realizzazione di interventi di sostegno e integrazione per le famiglie con anziani e/o anziani soli nell'area dell'assistenza familiare; impegnati 128 mila euro.
- Dal 2015 vengono erogati contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico; impegnati 115 mila euro.
- Approvato, nell'ottobre 2017 e nell'aprile 2018, accordi tra Regione, Città Metropolitana di Firenze, Province di Arezzo, Pistoia e Prato, vari Comuni fra cui Terranuova Bracciolini, Consigliera di parità della Città metropolitana di Firenze e della Provincia di Arezzo e amministrazioni pubbliche aderenti alla Rete ReADy (Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni) per la promozione della rete, per rafforzare la collaborazione e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale.

Sport

- Impegnati 94 mila euro quasi interamente per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive.

TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti

Per interventi in materia di difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti nel Valdarno sono stati attivati 4,9 milioni; oltre a questi si segnalano ulteriori 5,2 milioni per interventi che hanno interessato l'intera provincia di Arezzo o che non sono riferibili direttamente ad una specifica zona della provincia.

Difesa del suolo

- Con i vari Documenti annuali per la difesa del suolo 2015-2018 e relativi stralci sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. In particolare, nella zona del Valdarno sono stati individuati 7 interventi (comprese opere, previste in atti statali e regionali precedenti, in avvio nel periodo considerato) e 2 progettazioni per un importo complessivo di 8,5 milioni (l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda opere relative all'Accordo di programma Valdarno superiore- cassa d'espansione su torrente Trove e studio idrogeologico a scala di bacino nel comune di Bucine per 3,2 milioni). In tale ambito sono stati impegnati 2,3 milioni.

Sono state inoltre finanziate le attività di manutenzione idraulica sulle opere classificate in seconda e terza categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica) e individuato l'ulteriore intervento riguardante lavori urgenti di ripristino di una erosione spondale in sponda sinistra dell'Arno nel comune di Montevarchi per un importo di 600 mila euro, da ritenersi prioritario ai fini del finanziamento in successivi stralci del Documento operativo e per la richiesta di finanziamenti statali.

- Firmato a dicembre 2017 da Regione e MATTM il III Atto integrativo all'Accordo di programma del 2010 riguardante la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico: viene rimodulata la copertura finanziaria degli interventi esistenti e programmati di

nuovi. Nella zona del Valdarno sono previsti 2 interventi nei comuni di Laterina Pergine Valdarno e Terranuova Bracciolini per un importo di 573 mila euro (già impegnati 81 mila euro).

- Per lavori di somma urgenza riguardanti vari corsi d'acqua danneggiati sono stati impegnati 252 mila euro (di questi, 148 mila euro riguardano lavori sul torrente Ambra nel comune di Bucine).
- Diga di Levane: approvato a gennaio 2015 l'Accordo di programma tra Regione, Provincia di Arezzo, Autorità di bacino del fiume Arno, Comune di Laterina Pergine Valdarno ed ENEL Produzione per la redazione della progettazione definitiva dell'intervento di adeguamento della diga di Levane e delle opere ad esso connesse finalizzate alla riduzione del rischio idraulico nel territorio dei comuni di Laterina Pergine Valdarno (impegnati in tale ambito 123 mila euro).

A dicembre 2017 è stato ratificato il protocollo di intesa siglato da Regione e MATTM finalizzato all'attuazione dei programmi di intervento in materia di difesa del suolo e rischio idrogeologico in Toscana. Vengono finanziati gli interventi contenuti nella parte programmatica del Piano nazionale per le aree metropolitane: nella zona del Valdarno viene finanziato l'adeguamento della diga di Levane ed opere connesse per un importo di 16,7 milioni.

- A febbraio 2018 il Ministero dell'Istruzione ha stanziato 56,3 milioni a favore di vari Enti locali toscani per la messa in sicurezza dal rischio sismico di scuole: nella zona del Valdarno sono previsti 5 interventi per un totale di 2,2 milioni (2 interventi di ristrutturazione edilizia riguardano scuole nel comune di Cavriglia per 1,1 milioni complessivi). La Regione sta organizzando la collaborazione con i Comuni per garantire il rispetto dei termini previsti nel decreto ministeriale al fine di evitare un eventuale definanziamento.
- Impegnati 30 mila euro a favore dei Comuni di Castelfranco Piandiscò, Laterina Pergine Valdarno, Montevarchi e Terranuova Bracciolini per indagini e verifiche sismiche.
- Calamità che hanno riguardato la zona del Valdarno:

- a marzo 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per i venti impetuosi che il 5 marzo hanno colpito tutte le province toscane; tutti i comuni della zona del Valdarno sono stati interessati. È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.

Sempre a marzo è stata approvata la LR 31 che ha stanziato 3 milioni, per l'intera regione, quale contributo straordinario di solidarietà in favore dei soggetti privati a titolo di sostegno per fronteggiare le prime spese necessarie per il ripristino strutturale degli immobili destinati a prima abitazione e delle relative pertinenze (per il Valdarno impegnati 143 mila euro).

A settembre 2015 la Regione ha richiesto al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica relativamente ai soli danni ricompresi nel Piano assicurativo agricolo nazionale.

- A giugno 2017 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale, relativamente a tutto il territorio toscano, per la grave situazione di crisi idrica in atto. È stato inoltre approvato il Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi: un intervento nella zona del Valdarno riguardante pozzi nel comune di Laterina Pergine Valdarno (costo 200 mila euro). È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.
- Da segnalare l'impegno di 820 mila euro per interventi susseguenti alle calamità del 2012.

Risorse idriche

- Approvato ad agosto 2015 l'Accordo di programma tra Regione, AIT, Enti locali interessati e gestori del Servizio idrico integrato per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato: nella zona del Valdarno sono previsti interventi per un costo di 5,2 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante riguarda la ristrutturazione del sistema fognario di Castelnuovo dei Sabbioni nel comune di Cavriglia (2 milioni complessivi).
- Da segnalare l'impegno di 1 milione a favore di AIT per l'intervento denominato "EX ATO 4 – Collettori fognari a servizio dell'impianto di Ponticino" nel comune di Laterina Pergine Valdarno.

Rifiuti

- Per dare un contributo alla risoluzione della situazione di criticità nella gestione dei rifiuti verificatasi in Calabria, ad agosto 2015 è stato approvato lo schema di accordo tra le Regioni Toscana e Calabria per il conferimento, fino al 30 settembre 2015, di rifiuti urbani provenienti dai comuni calabresi agli impianti di trattamento e smaltimento toscani (tra gli impianti disponibili, la discarica di Terranuova Bracciolini).
- Approvato a giugno 2017 lo schema di accordo tra le Regioni Toscana e Lazio per il conferimento, per un periodo di 80 giorni, eventualmente prorogabile, di un quantitativo definito di rifiuti urbani non

differenziati agli impianti di trattamento toscani: tra gli impianti disponibili, quello di Casa Rota nel comune di Terranuova Bracciolini.

Riduzione degli inquinamenti

- Approvato a maggio 2018 il testo della convenzione tra Regione e ENEL Produzione SpA per la riconfigurazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria esistente presso la centrale termoelettrica di Santa Barbara - che sarà composta da 3 stazioni (Cavriglia, San Giovanni Valdarno e Figline e Incisa Valdarno) - e l'affidamento della sua gestione ad ARPAT.

Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente

Per interventi in materia di energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente nel Valdarno sono stati attivati 472 mila euro.

Energia

- Per azioni riguardanti l'efficiamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati attivati 7 progetti per un importo di 326 mila euro; il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "IVV il soffio del futuro" nel comune di San Giovanni Valdarno (124 mila euro).
- Impegnati 146 mila euro a favore dei Comuni di Cavriglia e Laterina Pergine Valdarno quale ripartizione del gettito dei canoni minerari.
- Approvato a dicembre 2017 lo schema di Accordo di programma tra Regione, Provincia di Arezzo e Comune di Bucine per gli adempimenti conseguenti alla cessazione della coltivazione della cava di prestito denominata Campitello Alto.

Parchi e azioni di sistema per l'ambiente

- Approvato a febbraio 2016 il Piano regionale di ispezioni riguardante il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (c.d. Seveso III) e il relativo programma annuale 2016. Nella zona del Valdarno c'è uno stabilimento a rischio.

Sistema abitativo e riqualificazione urbana

- Sostegno della locazione. Dal 2015 sono stati impegnati oltre 1,1 milioni:
 - oltre 369 mila euro per il fondo di integrazione dei canoni di locazione;
 - 320 mila euro per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità (tra le risorse straordinarie regionali e statali per gli inquilini morosi incolpevoli);
 - oltre 433 mila euro per sostenere l'autonomia abitativa dei giovani nell'ambito del Progetto Giovani Sì.
- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi dal 2015 sono stati impegnati 4,6 milioni:
 - 1,5 milioni per l'attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009: 896 mila euro per interventi di recupero e ripristino funzionale (a saldo di 896 mila euro impegnati nel 2010 per 112 alloggi in tutto il LODE di Arezzo); 640 mila euro per interventi di autocostruzione e auto recupero a Terranuova Bracciolini;
 - 246 mila per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale (dal 2013 sono stati impegnati in tutto 614,8 mila euro);
 - quasi 1,4 milioni per 8 alloggi a Montevarchi nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa. Il Piano degli interventi per l'incremento degli alloggi ERP e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale, approvato a febbraio 2011, è stato rimodulato a marzo e agosto 2015;
 - 1,6 milioni (per tutto il territorio provinciale) a favore del LODE di Arezzo nell'ambito di interventi di recupero di immobili e alloggi di ERP (oltre 352 mila euro per il ripristino degli alloggi di risulta e oltre 1,2 milioni per la manutenzione anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili). A marzo 2015, con decreto ministeriale, sono stati stabiliti i criteri per la formulazione delle proposte da presentare per l'ammissione al finanziamento di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari. Per la Toscana sono disponibili 26,5 milioni (fino al 2024), 4,4 milioni per il ripristino degli alloggi di risulta e 22,1 milioni per la manutenzione straordinaria degli alloggi.

Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio

Il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2020 sono programmati e finanziati interventi per 4,5 miliardi tra infrastrutture e i servizi di TPL. Tra i principali interventi sono previsti: la conclusione della gara per il gestore unico del servizio di trasporto pubblico su gomma; l'itinerario ciclabile Grosseto-Siena-Arezzo e nuovi interventi per la mobilità ciclabile in ambito urbano; nuovi bandi per sicurezza stradale per gli enti locali; lo sviluppo dell'informazione in tempo reale nei servizi di trasporto pubblico e di mobilità (infomobilità).

Infrastrutture per la mobilità

- A inizio 2018 sono stati confermati i contenuti dell'intesa raggiunta tra la Regione e il Governo su interventi infrastrutturali prioritari per il territorio regionale a valere sul Piano operativo infrastrutture del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020, per cui sono state previste dal MIT risorse per complessivi 194 milioni, che vanno ad aggiungersi ai finanziamenti previsti dal PO Infrastrutture originariamente approvato dal CIPE nel dicembre 2016.
Gli interventi nel complesso sono relativi a opere sulla viabilità regionale e locale che consentiranno di migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico veicolare. Sono previsti 7,8 milioni per la variante di Ponte Mocarini sulla SR 69 nel Comune di Terranuova Bracciolini (altri 5 milioni sono già stati finanziati con risorse CIPE FSC 2007/2013 e 1,2 milioni sono a carico del Comune).
Sono inoltre previsti 7,6 milioni per tratti di ciclovie di interesse regionale e nazionale (ciclovie dell'Arno, ciclovie Tirrenica, ciclovie Francigena (in particolare 5 milioni per nuovi interventi sul sistema ciclabile ciclopista dell'Arno-Sentiero della bonifica-ciclopista tirrenica).
- Autostrada A1. A ottobre 2015 la Giunta ha espresso parere favorevole all'intesa Stato-Regione per la realizzazione delle barriere antirumore (barriere fonoassorbenti in metallo e tratti di barriera mista in pannelli di metallo e pannelli in polimetilmetacrilato) e interventi diretti sui ricettori (infissi silenziosi) dal Km 335 al km 412 dell'A1 (quasi 80 KM tra Valdarno e Valdichiana, a carico della Società Autostrade). Sono coinvolti 13 Comuni tra cui Terranuova Bracciolini, Pergine Valdarno e Laterina.
- Viabilità regionale: dal 2015, nell'ambito del Programma straordinario sulla viabilità, sono stati impegnati 6,2 milioni (53,7 milioni dal 2002) per i 3 lotti, tutti conclusi, della variante in riva destra dell'Arno della SRT 69 di Valdarno. A novembre 2016 è stato aperto al traffico anche il terzo lotto aretino della variante in riva destra d'Arno, tra le località Acquaviva e Le Fornaci a San Giovanni Valdarno.
- A febbraio 2018 la Giunta ha stanziato 1,2 milioni per interventi di risanamento acustico tramite asfalto antirumore in due tratti nei Comuni di Castiglion Fiorentino (e Arezzo).
- Viabilità locale. A maggio 2017 la Regione ha firmato l'accordo con il Comune di Laterina per il rifacimento del Ponte Catolfi; a ottobre 2017 sono state impegnate le risorse disponibili, quasi 1,9 milioni per l'adeguamento strutturale del ponte e la manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il ponte ed il cimitero di Ponticino (la progettazione è stata prevista nell'accordo di programma firmato a dicembre 2014 per l'adeguamento della diga di Levane e delle opere ad essa connesse). Il Comune di Laterina ha approvato il progetto esecutivo a novembre 2017.
Tra le finalità del PRIIM vi è l'ottimizzazione del sistema di accessibilità alle città toscane, al territorio e alle aree disagiate; in questo ambito a gennaio 2015 la Giunta ha approvato l'accordo di programma sulla procedura per la progettazione del nuovo tratto della SR 69 compreso fra le Coste e il Casello A1 nel Comune di Terranuova Bracciolini; il protocollo d'intesa per la progettazione e la realizzazione della bretella è stato firmato a maggio 2014 tra la Regione Toscana, la Provincia di Arezzo, Comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini e società Prada SpA.
- Manutenzione strade regionali: sono stati impegnati quasi 4,5 milioni per il territorio della Provincia di Arezzo. Tra febbraio ed aprile 2018 la Giunta ha stanziato le risorse per il 2018, quasi 337 mila euro.
- Sicurezza stradale. Dal 2015, in attuazione del PRIIM, sono stati impegnati 602 mila euro per realizzare in ambito urbano e centri urbani attraversamenti pedonali, marciapiedi, rotatorie, piste ciclopedonali e mettere in sicurezza le strade: a Montevarchi (49 mila per una rotatoria fra via Unità d'Italia e piazzale Allende), Bucine (79 mila per realizzare marciapiedi lungo la SP 540 e lungo via Senese nell'abitato di Bucine e lungo la SP540 Valdambra nel centro abitato di Ambra), Castelfranco Piandiscò (82 mila per

una pista ciclopedonale in località Faella), Pergine Valdarno (250 mila per interventi di sicurezza stradale lungo la SR 69 di Val d'Arno all'interno del centro urbano della frazione di Poggio Bagnoli e 67 mila per una rotatoria lungo la SRT 69, centro urbano della frazione di Montalto), Cavriglia (75 mila per completare il sistema ciclopedonale nel fondovalle con una pista ciclabile in zona Cetinale).

- Sistema integrato del percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della bonifica. Per realizzare il sistema integrato sono disponibili 18 milioni. Rispetto alle 51 proposte presentate alla Regione dai soggetti interessati sono stati individuati 38 interventi ammissibili e, tra questi, 16 interventi ritenuti prioritari e particolarmente strategici. A giugno 2015 Regione Toscana, ANCI Toscana, Provincia di Arezzo e gli altri soggetti interessati hanno firmato un accordo per definire modalità, tempistiche e iter procedurale per la realizzazione degli interventi sulla cicloista dell'Arno – Sentiero della bonifica.

Nell'ottobre 2015 la Giunta ha definito gli indirizzi tecnici relativi a segnaletica, simbologia, livelli di qualità e sicurezza del sistema integrato cicloista dell'Arno-Sentiero della bonifica, redatti in collaborazione con Enti locali e Associazioni dei ciclisti; gli indirizzi tecnici sono adottati per la realizzazione di tutte le piste ciclabili in Toscana.

A novembre 2016 la Giunta ha approvato gli atti integrativi all'Accordo per la realizzazione degli interventi nel tratto da Stia a Ponte Buriano e dal confine della Provincia di Arezzo al centro di Incisa.

Alcuni interventi sono in corso, alcuni conclusi.

A novembre 2016 la Giunta ha approvato gli atti integrativi, firmati, all'Accordo del giugno 2015 per realizzare il tratto da Stia a Ponte Buriano, lotto I (impegnati quasi 1,4 milioni). A dicembre 2017 è stato firmato il secondo atto integrativo dell'accordo del giugno 2015, per la realizzazione dell'intervento nel tratto da Stia a Ponte Buriano, lotto II; è stato impegnato oltre 1 milione. Sono stati impegnati: 750 mila euro per il collegamento del Sentiero della bonifica; 50 mila euro per il tratto tra Acquaborra e il confine della Provincia di Firenze

A marzo 2018 è stata inaugurata una passerella ciclo-pedonale tra le due rive del canale maestro della Chiana nella riserva naturale di Ponte a Buriano. La passerella collega la cicloista dell'Arno al tracciato del Sentiero della bonifica lungo il canale maestro della Chiana. A maggio 2018 è iniziata la realizzazione del tratto Stia – Le Macee.

Dal 2014 sono stati impegnati complessivamente 7 milioni. Dal 2015, per gli interventi che interessano anche il territorio della provincia di Arezzo, sono stati impegnati 3,2 milioni.

Gli interventi inerenti la cicloista dell'Arno sono finanziati anche dal POR FESR 2014-2020 con circa 4,7 milioni; ad agosto 2017 è stata approvata la graduatoria di merito della procedura negoziale relativa al Sistema integrato cicloista dell'Arno sentiero della bonifica. Accedono alla fase di co-progettazione 4 progetti su 8 ammissibili a finanziamento: sono disponibili 423 mila euro per la provincia di Arezzo per il Tratto Ponte Buriano-Acquaborra.

Servizi per il trasporto pubblico locale

- Servizi di TPL: sono stati impegnati 53 milioni per l'intero territorio della provincia di Arezzo e oltre 231 mila euro per la zona Valdarno (contratti di servizio; integrazione tariffaria; ripiano disavanzi; rinnovo dei CCNL).

A maggio 2016 la Regione e i Comuni interessati hanno firmato l'accordo per l'attivazione dei servizi di TPL sulle "Circolari del Valdarno" (linea Verde e linea Blu, istituite in via sperimentale dalla Provincia di Arezzo nel settembre 2014) e per il loro inserimento nella rete di servizi di ATO regionale.

- Nuovi bus. Ad agosto 2016 sono state ripartite le risorse statali per l'acquisto di nuovi bus destinati al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale; il cofinanziamento disponibile per la Toscana è di circa 8,7 milioni. Dopo che, a febbraio 2017, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per predisporlo, a marzo 2017 è stato approvato il bando di assegnazione delle risorse per il rinnovo dei bus; a luglio 2017 è stata approvata la graduatoria e sono stati impegnati complessivamente 8,7 milioni per cofinanziare l'acquisto di 76 nuovi mezzi (circa 2,5 milioni per le aziende che operano anche in Provincia di Arezzo). A febbraio 2018 sono stati presentati ad Arezzo 7 nuovi autobus extraurbani (anche per la linea regionale per Siena) dell'azienda di trasporto pubblico locale Tiemme.
- Servizio ferroviario: sd aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per lo sviluppo del servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici. L'accordo, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5 anni, prevede un incremento di circa il 5% dei servizi che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 milioni a circa 23,6 milioni di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio. A giugno 2016 è stato illustrato un programma di interventi di RFI per migliorare l'accessibilità e i servizi in 25 stazioni tra la fine del 2016 e il 2017; sono previsti oltre 50 milioni di cui 30 milioni per l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm, 6 milioni per riqualificare sottopassaggi, pensiline e per nuovi impianti di illuminazione a led, 6 milioni per

l'installazione di ascensori e 10 milioni per il rinnovo tecnologico degli apparati di informazioni al pubblico. A maggio 2017 è stata presentata la prosecuzione degli interventi per il 2017-2018 su 34 stazioni per un investimento di 85 milioni complessivi (l'accordo prevede fino al 2020 interventi su 53 stazioni in tutto): sono interessate le stazioni di Montevarchi (inaugurata a febbraio 2018; per i lavori sono stati investiti 5,4 milioni) e San Giovanni Valdarno (la fine dei lavori, per 4,5 milioni, è prevista nel 2018).

Territorio

- Progetti di paesaggio per qualificare e valorizzare i paesaggi regionali. In attuazione della LR 77/2017, a febbraio 2018 la Giunta ha assegnato 100 mila euro (impegnati ad aprile) al Comune di Loro Ciuffenna per la realizzazione di studi di fattibilità finalizzati alla redazione di progetti di paesaggio sui territori del Pratomagno.

Società dell'informazione

- Tra i protocolli e accordi approvati in materia di società dell'informazione si segnalano:
 - approvato ad ottobre 2015 l'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga in Toscana (costo complessivo degli interventi 17,5 milioni, di cui 10 MISE e 7,5 regionali); nella zona Valdarno sono previsti 46 interventi in 6 comuni.
 - A novembre 2017 sono state approvate le finalità dell'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati, per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di programma con il MISE del 2016 per lo sviluppo della banda ultra larga: la fase I prevede 30 interventi nel comune di Terranuova Bracciolini.

GOVERNANCE ED EFFICIENZA DELLA P.A.

Attività istituzionale e funzionamento

Per interventi in materia di attività istituzionale e funzionamento nel Valdarno sono stati attivati 3,8 milioni; oltre a questi si segnalano ulteriori 2,7 milioni per interventi che hanno interessato l'intera provincia di Arezzo o che non sono riferibili direttamente ad una specifica zona della provincia.

- Impegnati 2 milioni a favore dell'Unione di comuni Pratomagno quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale e quali contributi alle Unioni di comuni.
- Interventi per i piccoli comuni: impegnati 54 mila euro a favore del Comune di Castelfranco Piandiscò quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
- Nuovi Comuni: il nuovo Comune di Castelfranco Piandiscò (istituito dal gennaio 2014) ha usufruito del contributo previsto dalla LR 68/2011 a favore delle fusioni di Comuni (1,5 milioni).
Si è tenuto nei giorni 29 e 30 ottobre 2017 il referendum consultivo per l'istituzione del Comune di Laterina Pergine Valdarno per fusione dei Comuni di Laterina e Pergine Valdarno. Ha prevalso il sì: il nuovo Comune è stato istituito con LR 66/2017 a far data dal 1 gennaio 2018.
- Da segnalare, nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana, l'impegno di 105 mila euro a favore dei Comuni di Bucine, Cavriglia, Laterina Pergine Valdarno, Montevarchi, San Giovanni Valdarno e dell'Unione di comuni Pratomagno per progetti riguardanti la videosorveglianza.
- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2015 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 733 mila euro per i Comuni di Bucine (726 mila) e Montevarchi (7 mila).

Tabella riepilogativa dei dati finanziari riportati nel report, suddivisa per settore di intervento e per spese correnti/investimento (i valori sono in migliaia di euro).

Settore di intervento	Zona Valdarno		Totale Zona	Provincia di Arezzo		Totale Provincia
	Spese correnti	Spese investimento		Spese correnti	Spese investimento	
Rilancio della competitività economica	0	7.366	7.366	429	1.302	1.732
Sviluppo del capitale umano	3.740	1.074	4.814	9.398	0	9.398
Diritti di cittadinanza e coesione sociale	2.357	184	2.541	2.590.053	23.374	2.613.427
Tutela dell'ambiente e qualità del territorio	987	5.152	6.140	3.559	2.002	5.561
Sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali	231	11.155	11.387	55.873	4.397	60.270
Governance ed efficienza della PA	3.679	105	3.784	2.668	0	2.668
Totale complessivo	10.995	25.037	36.031	2.661.980	31.076	2.693.055

Grafico riepilogativo della distribuzione dei dati finanziari riportati nel report per settore di intervento.

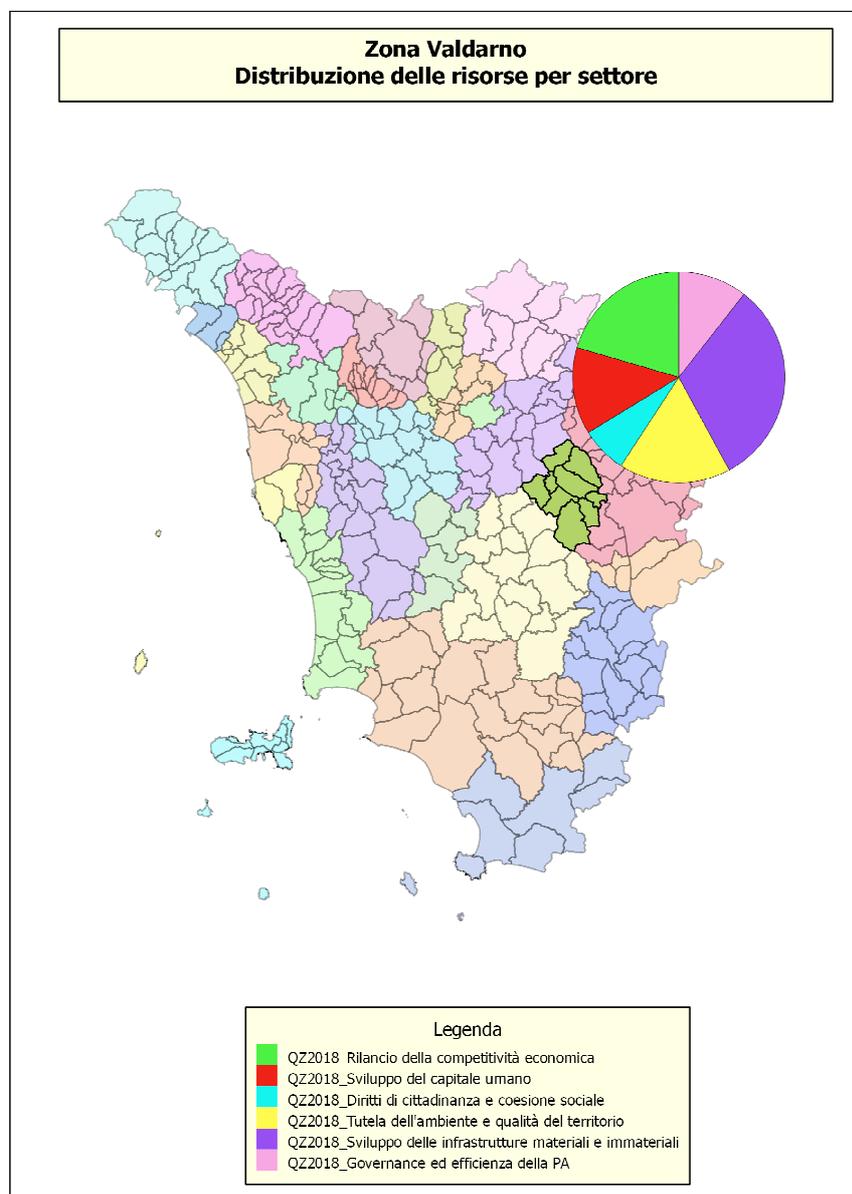


Grafico riepilogativo dei dati finanziari riportati nel report, suddiviso per settore di intervento e per spese correnti/investimento.

